

luogo a nuove assunzioni. Tale prevedibile evenienza si è puntualmente verificata nel decorso esercizio ed i suoi effetti negativi sul conto economico si sono sommati alla consistente riduzione – nell’ambito dei ricavi - dei corrispettivi da contratto di servizi.

In effetti, se si considera che, come visto, le poste attive e passive relative ai programmi immobiliari, hanno avuto un’influenza neutra, emerge con evidenza che la crescita dei costi per il personale, accompagnata dalla contestuale diminuzione dei ricavi relativi al contratto di servizi, ha notevolmente inciso sul conto economico.

E se a fine esercizio si è comunque avuto un risultato positivo, ciò è da riconnettersi anche all’azione condotta dall’Agenzia, la quale, in presenza di costi in crescita e di ricavi in diminuzione, non potendo incidere in maniera significativa su questi ultimi, ha ridotto le spese di funzionamento, come quelle per materiali di consumo, per gli organi sociali ed anche quelle più direttamente connesse all’attività operativa come le spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie per noleggi e locazioni.

Nella relazione al bilancio di esercizio, l’Agenzia, nel sottolineare l’azione di contenimento dei costi, posta in essere nel 2008, ha osservato che l’utile di esercizio sarebbe risultato superiore a quello consuntivato se fosse stato riconosciuto all’Ente l’intero ammontare dei corrispettivi maturati per il pieno raggiungimento degli obiettivi fissati nel contratto dei servizi. In particolare, a fronte di un valore complessivo dei corrispettivi di 142,3 milioni di euro, per servizi effettivamente erogati, sono stati riconosciuti all’Agenzia solo 113,8 milioni di euro, in virtù della clausola contrattuale che ancora le remunerazioni alla disponibilità del capitolo 3901 del bilancio del Mef<sup>46</sup> destinato al finanziamento del Contratto di servizi.

Sulla misura del risultato di esercizio ha inciso anche la riduzione del corrispettivo per la gestione dei Fondi immobiliari per effetto del diminuito valore dei canoni di locazione preso a base per il calcolo dei compensi.

Pur non ignorando le ragioni di carattere generale che sono alla base di tali limitazioni – connesse con la gravità della situazione economica del Paese – la Corte non può non nuovamente sottolineare, come ha già rappresentato nel precedente referto, la singolarità di un meccanismo di

---

<sup>46</sup> Tale clausola è stata inserita nel contratto di servizi in applicazione del comma 507 dell’art. 1 della legge n. 296/2006 che ha disposto, per gli esercizi dal 2007 al 2009, l’accantonamento e la conseguente indisponibilità di parte delle dotazioni di spesa del bilancio dello Stato.

remunerazione, oltretutto previsto nella sede negoziale, che prescinde dai costi di gestione sostenuti dalla controparte, essendo riferito alle disponibilità di bilancio dell'altro contraente, a loro volta condizionate dalle previsioni delle leggi finanziarie.

Anche il Collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia, nella relazione al bilancio di esercizio, ha avuto modo di soffermarsi su tale specifico punto, segnalando che il D.L. 112/2008, convertito nella legge 133/2008 ha previsto per gli anni 2009-2011 una consistente riduzione degli stanziamenti destinati al finanziamento del contratto di servizi dell'Ente.

Limitazioni sulla base delle quali è stato impostato il budget per il 2009 e che, prevede l'Agenzia, potranno determinare l'insorgere di criticità operative nell'espletamento dell'attività istituzionale. Ciò, in particolare, nell'esercizio 2011, nel quale l'ammontare delle riduzioni raddoppierà rispetto a quello degli anni precedenti<sup>47</sup>.

Quanto all'utilizzazione del risultato di esercizio, l'Agenzia (nella relazione al bilancio) propone al Mef di destinare a Riserva legale il 5% dello stesso, pari a € 998.282 e di rinviare al nuovo esercizio la parte residua, nell'ottica di consolidare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e di consentire a questo di fronteggiare gli squilibri economici che potranno scaturire dalla prevista indisponibilità di fondi sul detto capitolo 3901.

\*\*\*\*\*

L'Agenzia, segnala il Collegio dei Revisori dei conti, si è attenuta agli obblighi recati dal D.L. 112/2008, convertito nella legge 133/2008 in materia di personale; ha osservato le disposizioni di cui all'art. 1, comma 63, della legge finanziaria 2006 per il versamento all'entrata del 10% dei compensi spettanti agli organi dell'Ente ed ha versato € 24.006,61 al Fondo Nazionale per le Politiche sociali; si è attenuta alle previsioni dell'art. 1, comma 593, della legge 296/2006 sull'invio alla Presidenza del Consiglio dei Ministri degli elenchi degli incarichi di consulenza e di collaborazioni esterne conferite nel 2006.

Nel 2008 hanno continuato a trovare applicazione per l'Ente le disposizioni limitative di alcuni tipi di spesa di cui ai commi 9, 10, 11, 56 e 57 della legge finanziaria 2006 (n. 266/2005). Ciò in quanto, dal 1° gennaio

---

<sup>47</sup> In particolare, lo stanziamento in questione sarà, nel 2011, di 88,7 milioni di euro, a fronte dei 113,8 erogati nel 2008.

2007, in virtù del disposto del comma 505 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007, l'Agenzia (esclusa sino al 2007) è stata ricompresa tra le Amministrazioni tenute al rispetto dei detti vincoli. Tale inclusione viene contestata dall'Agenzia che fa presente che il riferimento al 2004, che tali norme operano per il calcolo delle limitazioni di spesa, prende a base un esercizio assolutamente particolare per la gestione dell'Agenzia, essendo stato quello in cui si è concretizzata la trasformazione della stessa in ente pubblico economico.

È a dirsi, al riguardo, che, nonostante tali perplessità, l'Ente ha rispettato, come visto, le disposizioni in discorso, superando i relativi limiti solo per le spese per la gestione dei veicoli, con uno sfioramento di € 88.000,00 pari al 5% del totale. Superamento segnalato dalla stessa Agenzia (e dal Collegio dei Revisori dei conti) all'Autorità di vigilanza e giustificato con riferimento alla circostanza che il ridimensionamento del numero delle sedi periferiche ha reso indispensabile il ricorso al noleggio di autovetture per l'espletamento dell'attività di istituto.

## **6. Il bilancio consolidato**

L'Ente ha ritenuto superfluo elaborare un'apposita relazione sul bilancio consolidato in quanto dell'area di consolidamento fanno parte la Demanio Servizi S.p.A. (partecipata al 100%) e l'Arsenale di Venezia S.p.A. (partecipata al 51%).

Il bilancio consolidato, redatto conformemente alle previsioni del D.L.vo 127/1991, è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Per la Demanio Servizi S.p.A. è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale, in quanto la Società ha svolto attività esclusivamente per l'Agenzia ed i ricavi della stessa costituiscono integralmente costi per l'Agenzia.

Come per il passato, l'Arsenale di Venezia S.p.A. è stata invece consolidata con il metodo proporzionale (patrimonio netto) per la modestia dei relativi valori.

### **6.1 Stato patrimoniale e conto economico consolidato**

Si uniscono prospetti riassuntivi contenenti – in migliaia di euro – i dati del bilancio consolidato 2008 (e, per consentire il raffronto, quelli risultanti dall'omologo bilancio del 2007):

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO E PASSIVO)**

		2008	2007	Diff.
<b>Attivo</b>				
A)	<b>Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>			
B)	<b>Immobilizzazioni</b>			
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1)	costi di impianto e di ampliamento - Spese di costituzione - Spese avviamento impianti	0	332	(332)
3)	diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno - Brevetti industriali - Altri diritti	723.474	683.225	40.249
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software - Concessioni amministrative	295.127 3.206.400	265.706 3.554.638	29.421 (348.238)
7)	altre - Altre immobilizzazioni immateriali	208.168	180.929	27.239
	<b>Totale</b>	<b>4.433.169</b>	<b>4.684.830</b>	<b>(251.661)</b>
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
1)	terreni e fabbricati	155.432.745	160.358.795	(4.926.050)
2)	impianti e macchinari	531.335	595.487	(64.152)
3)	attrezzature industriali e commerciali	330.461	411.616	(81.155)
4)	altri beni	3.619.570	3.771.709	(152.139)
	<b>Totale</b>	<b>159.914.111</b>	<b>165.137.607</b>	<b>(5.223.496)</b>
III	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
1)	partecipazioni in:			
a)	imprese controllate valutate con il metodo del patrimonio netto	128.527	112.277	16.250
2)	crediti:			
a)	verso imprese controllate	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>128.527</b>	<b>112.277</b>	<b>16.250</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>164.475.807</b>	<b>169.934.714</b>	<b>(5.458.907)</b>
C)	<b>Attivo circolante</b>			
II	<i>Crediti</i>			
1)	verso clienti	2.443.609	5.571.946	(3.128.337)
2)	verso imprese controllate	0	0	0
4b)	Tributari	253.924	92.755	161.169
4b)	Crediti Imposte Anticipate	494	891	(397)
5)	verso altri			
	- Crediti verso MEF per oneri di gestione/contratto di servizi	9.875.519	34.493.181	(24.617.662)
	- Crediti verso MEF per quota incentivante			0
	- Crediti verso MEF per gestione conto terzi	5.782.365	5.782.365	0
	- Crediti verso MEF per spese programmi immobiliari	241.790.370	231.816.324	9.974.046
	- Crediti verso Dip.to Tesoro per fondi immobiliari	21.270.977	15.161.693	6.109.284
	- Crediti verso Enti locali e privati	3.799.454	3.295.370	504.084
	- Crediti verso altre Agenzie	1.550.012	1.939.933	(389.921)
	- Crediti diversi	2.352.762	1.936.890	415.872
	<b>Totale</b>	<b>289.119.486</b>	<b>300.091.348</b>	<b>(10.971.862)</b>

(segue stato patrimoniale consolidato)

		2008	2007	Diff.
IV	<i>Disponibilità liquide</i>			
1)	conto Tesoreria	298.140.803	218.485.535	79.655.268
2)	casse periferiche	12.446	12.009	437
	<b>Totale</b>	<b>298.153.249</b>	<b>218.497.544</b>	<b>79.655.705</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>587.272.735</b>	<b>518.588.892</b>	<b>68.683.843</b>
D)	<b>Ratei e risconti</b>	<b>6.144.124</b>	<b>269.302</b>	<b>5.874.822</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>757.892.666</b>	<b>688.792.908</b>	<b>69.099.758</b>
	<b>Passivo</b>			
A)	<i>Patrimonio netto di spettanza del gruppo</i>			
I	Capitale			
	- Fondo di dotazione	60.889.000	60.889.000	0
	- Altri conferimenti a titolo di capitale	139.599.431	139.599.431	0
IV	Riserva legale	2.742.256	1.859.263	882.993
VII	Altre riserve	53.809.368	37.032.500	16.776.868
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	19.965.644	17.659.861	2.305.783
	<b>Totale patrimonio netto di spettanza del gruppo</b>	<b>277.005.699</b>	<b>257.040.055</b>	<b>19.965.644</b>
	<i>Patrimonio di spettanza di terzi</i>			
	Capitale e riserve di terzi	0	33.020	(33.020)
	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0	0
	<b>Totale patrimonio di spettanza di terzi</b>	<b>0</b>	<b>33.020</b>	<b>(33.020)</b>
	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>277.005.699</b>	<b>257.073.075</b>	<b>19.932.624</b>
B)	<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	31.546.663	28.715.652	2.831.011
	<b>Totale</b>	<b>31.546.663</b>	<b>28.715.652</b>	<b>2.831.011</b>
C)	<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	1.550.375	1.783.265	(232.890)
D)	<i>Debiti</i>			
6)	acconti	195.000	195.000	0
7)	debiti verso fornitori	28.387.076	23.351.700	5.035.376
9)	debiti verso imprese controllate	148.647	258.335	(109.688)
12)	debiti tributari	3.286.605	2.741.719	544.886
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.658.586	2.442.565	1.216.021
14)	altri debiti	96.554.274	94.200.201	2.354.073
	<b>Totale</b>	<b>132.230.188</b>	<b>123.189.520</b>	<b>9.040.668</b>
E)	<b>Ratei e risconti</b>			
	- ratei passivi	5.030	5.004	26
	- risconti passivi su oneri di gestione	36.873.593	23.490.614	13.382.979
	- risconti passivi su spese di investimento	955.440	1.555.402	(599.962)
	- risconti passivi su manutenz. immobili fondi	33.685.235	18.399.051	15.286.184
	- risconti passivi su programmi immobiliari	244.040.443	234.581.325	9.459.118
	<b>Totale</b>	<b>315.559.741</b>	<b>278.031.396</b>	<b>37.528.345</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>757.892.666</b>	<b>688.792.908</b>	<b>69.099.758</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (ATTIVO E PASSIVO)**

	2008	2007	Diff.
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>1) Ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali</b>			
- corrispettivi da contratto di servizi	113.757.471	117.178.067	(3.420.596)
- contributi per censimento	7.084.719	5.847.562	1.237.157
- contributi per programmi immobiliari	11.158.375	38.601.591	(27.443.216)
- contributi per manutenzioni immobili fondi	317.142	410.261	(93.119)
- canoni attivi di locazione Fondi Immobiliari	316.089.607	310.894.606	5.195.001
- corrispettivi da gestione Fondi Immobiliari	4.742.625	6.180.450	(1.437.825)
	<b>453.149.939</b>	<b>479.112.537</b>	<b>(25.962.598)</b>
<b>5) Altri Ricavi e Proventi</b>			
- altri ricavi diversi	10.096.016	10.501.858	(405.842)
- utilizzo quota risconti passivi per spese investimento	599.962	1.337.364	(737.402)
- sopravvenienze e arrotondamenti attivi	55	121	(66)
	<b>10.696.033</b>	<b>11.839.343</b>	<b>(1.143.310)</b>
<b>TOTALE A</b>	<b>463.845.972</b>	<b>490.951.880</b>	<b>(27.105.908)</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
<b>6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>			
- materiali di consumo	475.512	573.575	(98.063)
- carburanti e lubrificanti	142.538	140.437	2.101
	<b>618.050</b>	<b>714.012</b>	<b>(95.962)</b>
<b>7) Per servizi</b>			
- manutenzioni ordinarie	425.285	485.614	(60.329)
- organi sociali	340.705	344.618	(3.913)
- consulenze e prestazioni	17.345.763	16.773.275	572.488
- spese per programmi immobiliari	11.158.375	38.373.351	(27.214.976)
- spese per manut.straord. su Fondi Immobiliari	317.142	410.261	(93.119)
- utenze	1.312.763	1.173.224	139.539
- servizi da controllate	369.600	369.600	0
- altri servizi	9.114.279	10.551.516	(1.437.237)
- servizi da terzi	5.019.545	4.561.240	458.305
	<b>45.403.457</b>	<b>73.042.699</b>	<b>(27.639.242)</b>
<b>8) Per godimento di beni di terzi</b>			
- manutenzioni	186.449	275.847	(89.398)
- amministrazione beni	1.325.253	1.105.294	219.959
- oneri condominiali	606.120	485.401	120.719
- canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari	318.390.362	313.785.830	4.604.532
- locazioni	1.768.035	2.144.406	(376.371)
	<b>322.276.219</b>	<b>317.796.778</b>	<b>4.479.441</b>
<b>9) Per il personale</b>			
a) salari e stipendi	42.281.154	41.527.228	753.926
b) oneri sociali	11.823.565	11.375.074	448.491
c) accantonamento TFR	1.822.601	1.712.570	110.031
e) altri costi del personale	219.635	130.412	89.223
f) Lavoro interinale	2.115.037	3.368.019	(1.252.982)
	<b>58.261.992</b>	<b>58.113.303</b>	<b>148.689</b>
<b>10) Ammortamenti e svalutazioni</b>			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.375.158	2.130.741	(755.583)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.600.528	6.539.915	60.613
	<b>7.975.686</b>	<b>8.670.656</b>	<b>(694.970)</b>
<b>12) Accantonamenti per rischi ed oneri</b>			
- acc. fdo rischi ed oneri	7.778.332	9.449.210	(1.670.878)
	<b>7.778.332</b>	<b>9.449.210</b>	<b>(1.670.878)</b>

(segue conto economico consolidato)

	2008	2007	Diff.
<b>14) Oneri diversi di gestione</b>			
- premi assicurativi	331.628	211.748	119.880
- imposte e tasse diverse	628.491	601.141	27.350
- altri	242.022	684.898	(442.876)
	1.202.141	1.497.787	(295.646)
<b>Totale B</b>	<b>443.515.877</b>	<b>469.284.445</b>	<b>(25.768.568)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>20.330.095</b>	<b>21.667.435</b>	<b>(1.337.340)</b>
<b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<b>16) Interessi ed altri proventi finanziari</b>			
- interessi attivi su conto di Tesoreria	34.065	26.127	7.938
	34.065	26.127	7.938
<b>17) Interessi ed altri oneri finanziari</b>			
- interessi di mora	7.497	12.672	(5.175)
-altri oneri finanziari v/terzi	0	0	0
	7.497	12.672	(5.175)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-(26.568)</b>	<b>-(13.455)</b>	<b>(13.113)</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
<b>18) Rivalutazioni</b>	16.250	27.908	(11.658)
<b>19) Svalutazioni</b>	0	0	0
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>16.250</b>	<b>27.908</b>	<b>(11.658)</b>
<b>E - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
<b>20) Proventi</b>	4.508.091	2.584.451	1.923.640
<b>21) Oneri</b>	806.824	2.488.698	(1.681.874)
<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>3.701.267</b>	<b>95.753</b>	<b>3.605.514</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>24.074.180</b>	<b>21.804.551</b>	<b>2.269.629</b>
<b>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>			
- IRAP	3.890.061	3.649.376	240.685
- imposte su attività commerciale	218.078	494.751	(276.673)
- imposte differite e anticipate	397	563	(166)
	(4.108.536)	(4.144.690)	(36.154)
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>19.965.644</b>	<b>17.659.861</b>	<b>2.305.783</b>
<b>(UTILE) PERDITA DI ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI</b>			<b>0</b>
<b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DI GRUPPO</b>	<b>19.965.644</b>	<b>17.659.861</b>	<b>2.305.783</b>



Il procedimento di consolidamento ha determinato variazioni di scarso rilievo, pertanto, come nei precedenti referti, si analizzano, brevemente, solo i saldi del consolidato che mostrano variazioni significative rispetto a quelli del bilancio dell’Agenzia.

Il saldo delle immobilizzazioni dell’attivo dello stato patrimoniale coincide, nella sostanza, con quello dell’Agenzia; quello delle “partecipazioni in imprese controllate...” (€/migliaia 128), concerne la partecipazione nell’Arsenale di Venezia S.p.A.<sup>48</sup>.

Le variazioni più significative dell’attivo circolante, rispetto al bilancio della capogruppo, sono relative, per €/migliaia 52, ai crediti tributari e, per €/migliaia 755, al saldo delle disponibilità liquide che comprende anche quelle della Demanio Servizi S.p.A..

La tabella seguente, con riferimento al passivo dello stato patrimoniale, riporta la riconciliazione tra il patrimonio netto, l’utile della capogruppo e quello consolidato:

(valori in Euro)

	Valore al 31.12.2007		Valore al 31.12.2008	
	P. Netto	Risultato	P. Netto	Risultato
Capogruppo	256.992.738	24.364.818	276.958.382	19.965.644
Utili e riserve di Demanio Servizi di competenza del Gruppo	47.317	0	47.317	0
Valutazione all’equity di Arsenale di Venezia	0	0	0	0
Totale	<b>257.040.055</b>	<b>23.364.818</b>	<b>277.005.699</b>	<b>19.965.644</b>

La voce patrimonio di terzi presenta un saldo zero, per effetto dell’acquisizione, intervenuta nell’esercizio, della residua quota del 6% dalla Scuola Superiore dell’Economia e delle Finanze.

<sup>48</sup> Il saldo al 31 dicembre 2007 è stato di €/migliaia 112, alle quali sono state sommate €/migliaia 16 quale rivalutazione per l’utile di esercizio.

Quanto al conto economico, il valore della produzione, di €/migliaia 463.846, non presenta variazioni rispetto ai ricavi dell’Agenzia per l’eliminazione di €/migliaia 78 di ricavi della controllata riferiti al riaddebito dei costi di funzionamento della stessa.

I costi della produzione, di €/migliaia 443.516, risultano superiori (di €/migliaia 19) rispetto a quelli dell’Agenzia (€/migliaia 443.496), in conseguenza all’assorbimento dei costi della controllata, al netto dell’elisione di costi/ricavi infragruppo conseguenti al processo di consolidamento.

## **7. Risultati del primo quadrimestre 2009**

Si è già rappresentato, nel precedente referto<sup>49</sup>, che il Contratto di servizi prescrive che l’Agenzia elabori ogni quadrimestre una relazione sui livelli di servizio.

Il documento – contenente numerosi dati e tabelle di dettaglio - mostra che, già nel primo quadrimestre 2009, la produzione ha raggiunto livelli ragguardevoli.

In particolare, risultano in crescita, rispetto agli obiettivi prefissati, gli incassi da vendite immobiliari, le iniziative di valorizzazione e le attività finalizzate all’incremento della conoscenza del patrimonio gestito e della vigilanza sullo stesso.

Sotto un profilo più generale, anche nella relazione in argomento, l’Agenzia ha evidenziato la tematica relativa alle difficoltà che – anche nel 2009 – determinerà, per la copertura dei costi di funzionamento, la progressiva diminuzione delle risorse finanziarie finalizzate alla remunerazione dei servizi.

---

<sup>49</sup> In tale referto si è parimenti segnalato che per l’esercizio 2008, tenuto conto della “cessazione” del Comitato di Gestione disposta dal comma 14 dell’art. 83 del D.L. 112/2008, il Comitato “uscente” ha ritenuto opportuno nell’ultima seduta utile, presentare i risultati del primo semestre di gestione.

## **8. Considerazioni conclusive**

Consolidata la propria struttura e divenuta pienamente operativa negli esercizi precedenti, l'Agenzia, nel 2008, grazie all'esperienza acquisita ed alle specifiche professionalità di cui si è dotata, ha affinato e reso ancor più incisiva l'azione demandatale di una corretta ed economica gestione del patrimonio dello Stato.

Con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la produttività dell'apparato ed anche nell'ottica del necessitato contenimento delle spese di funzionamento, nel 2008, l'Agenzia – rinnovata negli organi (nella seconda metà dell'anno) – ha ulteriormente affinato la propria organizzazione attraverso la chiusura degli ultimi sette uffici periferici (SOT: Sportelli operativi territoriali) e la riduzione (da 20 a 16) del numero delle filiali.

Nell'esercizio di riferimento si è avuto un incremento dei costi del personale; risultato prevedibile per il venir meno dell'apporto del personale "optante" – i costi del quale non ricadevano sull'Ente – e per la conseguente esigenza di far luogo a nuove assunzioni per reperire le ulteriori professionalità necessarie per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

All'aumento degli oneri per il personale si è sommato, quale fattore negativo, il decremento dei ricavi relativi ai corrispettivi da contratto di servizi e, se l'esercizio si è chiuso con un utile, ciò è da riferirsi anche alla politica attuata dall'Agenzia per la riduzione dei costi di funzionamento e di talune spese più direttamente collegate con l'attività operativa.

L'andamento della gestione ha indotto, pertanto, l'Agenzia a sottolineare l'anomalia – evidenziata anche da questa Corte nel precedente referto - del meccanismo di remunerazione dei servizi resi dall'Ente che, prescindendo dai costi di gestione da questo effettivamente sostenuti, è riferito alle concrete disponibilità di bilancio.

Negli anni – con il culmine nel 2011 (nel quale lo stanziamento per remunerare tali costi sarà di 88.7 milioni di euro, a fronte dei, già insufficienti, 113,8 milioni di euro erogati nel 2008 (e dei 117,2 milioni riconosciuti nel 2007) – tale sistema di corrispettivi rischia di avere gravi effetti sull'attività operativa dell'Agenzia.

La Corte – pur ovviamente non ignorando le ragioni che sono alla base delle dette limitazioni, direttamente connesse con la precarietà della situazione economica e finanziaria del Paese – non può non condividere

l'auspicio dell'Ente di un'attenuazione della limitatezza e della rigidità del sistema, che, nel prossimo futuro, è suscettivo di eccessivamente penalizzare l'espletamento delle funzioni istituzionali.

Sotto un profilo più generale, vanno richiamate le considerazioni effettuate dall'Agenzia ed anche da questa Corte in passato, sull'opportunità di un riordino del comparto dei beni demaniali, nell'ambito del quale attualmente sussistono competenze frammentate tra diversi soggetti pubblici che ostacolano una gestione organica, coordinata ed omogenea del patrimonio dello Stato.

Positivi riflessi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione dell'Agenzia potrebbero ottenersi anche da una chiarificazione della figura dell'Ente, a tutt'oggi qualificato Agenzia fiscale e che non ha ancora assunto tutti i caratteri propri dell'Ente pubblico economico.

Per quanto concerne gli aspetti più specificatamente operativi, va sottolineato che – in virtù delle previsioni contenute nel c.d. "pacchetto sicurezza", definitivamente approvato dal Parlamento – potrebbe trovare concreta soddisfazione l'esigenza – dalla Corte già evidenziata in passato – di una disciplina legislativa apposita sulle competenze dei vari "attori" pubblici che operano nel settore della gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Sempre con riguardo a profili operativi specifici, può segnalarsi, altresì, che, anche recependo le indicazioni dalla Corte formulate, il Comitato di gestione dell'Agenzia, nel dicembre 2008, ha deliberato lo scioglimento della Demanio Servizi S.p.A., ed ha dato mandato al Direttore di avviare la procedura per la messa in liquidazione della stessa.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned at the bottom left of the page.

PAGINA BIANCA